

## PRIMA COMUNIONE 2009

È un momento di gioia, di festa e di gratitudine per i bambini, per le loro famiglie e per tutta la nostra comunità. Ma deve essere anche un momento di impegno (non isolato...), perché quello che celebriamo sia vissuto nella nostra vita con coerenza e diventi una credibile testimonianza della nostra fede.

Auguri, allora a Gaia, Luca, Valentina, Eric, Elisa, Simone, Camilla, Massimiliano, Elisa, Damiano, Chiara, Niccolò, Caterina, Lorenzo, Arianna, Luigi, Silvia, Mirko, Anna, Karol, Natasha, Alex, Marta, Ivan, Giada, Michele, Silvia e Cristiano.

## PROVE PER LA CRESIMA

Venerdì 15 maggio alle ore 20.30 (Chiesa Centochiavi)

## MESE DI MAGGIO

Ogni lunedì sera del mese di maggio ci sarà un momento di preghiera con la recita del s. rosario in un luogo diverso della nostra parrocchia.

Lunedì 11 maggio, ore 20.30: chiesa parrocchiale

Sarà anche occasione per il ringraziamento per i bambini della prima Comunione e i loro cari

## 38° FESTIVAL MUSICA SACRA

domenica 10/05/2009 ore 21.00

Trento - Chiesa del SS. Sacramento

Accademia d'archi di Bolzano

## PER RIFLETTERE

### La vera giovinezza

(Generale Mac Arthur, discorso ai cadetti di West Point, 1945)

La giovinezza non è un periodo della vita, essa è uno stato dello spirito, un effetto della libertà, una qualità dell'immaginazione, un'intensità emotiva, una vittoria del coraggio sulla timidezza. Non si diventa vecchi per aver vissuto un certo numero di anni. Si diventa vecchi perché si è abbandonato il nostro ideale. Gli anni aggrinziscono la pelle, la rinuncia al nostro ideale aggrinzisce l'anima. Le preoccupazioni, le incertezze, i timori, i dispiaceri sono i nemici che lentamente ci fanno piegare verso terra e diventare polvere prima della morte. Voi siete così giovani come la vostra fiducia per voi stessi, così vecchi come il vostro scoramento. Voi resterete giovani fino a quando resterete ricettivi. Ricettivi di ciò che è bello, buono e grande, ricettivi ai messaggi della natura, dell'uomo e dell'infinito. E se un giorno il vostro cuore dovesse esser mosso dal pessimismo e corroso dal cinismo possa Dio avere pietà della vostra anima di vecchi.

## Foglio settimanale della Parrocchia dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Trento Solteri - Centochiavi - Magno



n. 73  
10 maggio  
2009

[www.santimartiri.it](http://www.santimartiri.it)

### La vite e i tralci

L'identificazione di Gesù con i suoi discepoli è frequente nel Vangelo. A volte si traduce in immagini molto efficaci che hanno il pregio di fissare nella mente concetti difficili, che vanno al di là della nostra esperienza quotidiana, pur partendo da quella.

Nel brano del Vangelo di questa V domenica di Pasqua, Gesù si paragona a una vite, di cui i suoi discepoli sono i tralci. Si tratta dunque di un'unica pianta. Vite e tralci sono poi percorsi dalla stessa linfa vitale, in modo tale che i tralci, da soli, non possono sopravvivere. Hanno continuo bisogno di essere alimentati dalle radici e dal tronco della vite. Un'immagine bucolica molto semplice e familiare agli ascoltatori di Gesù, tuttavia molto efficace, anche per noi. Maestro e discepoli non sono due realtà distinte, ma formano un corpo solo. I discepoli poi sono sicuri di essere nella verità e nell'amore solo se restano in comunione con Lui.

La sorte del tralcio che si stacca dalla vite è fatalmente segnata: muore e non porta frutto. Il che riguarda la rovina personale del discepolo, ma anche una perdita per la stessa vite. Fuor di metafora, è la Chiesa, corpo di Cristo a perdere uno dei suoi membri. Si impoverisce in se stessa. Come scrive l'apostolo San Pietro, viene a perdere una delle pietre vive che la compongono. Al contrario, "chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto". Non solo nella Chiesa, ma anche nel mondo, il discepolo di Gesù ha oggi un suo ruolo indispensabile. Si attendono da lui e dal suo impegno i frutti, oggi tanto necessari, della giustizia, della libertà e della pace.

Dietro l'immagine del tralcio secco e arido, vi può essere anche denunciato il rifiuto alla vita e all'amore, purtroppo oggi tanto frequente. Vita e amore, che sono i doni del Padre, portati a noi dal Figlio. Sono i frutti dei tralci più rigogliosi e fecondi, che non temono il travaglio della potatura. Sanno anzi che questa è la condizione per una vite, Cristo e la sua Chiesa, sempre fecondi nella sofferenza. Senza la croce, infatti, non c'è redenzione. Senza la sofferenza della continua potatura, non si possono ottenere dai

tralci i frutti sperati. In questo senso, nessuno può farsi illusioni, dal momento che solo dalla croce è venuta la salvezza per tutti noi.

È stato Benedetto XVI a ribadire nelle sue catechesi questo stretto legame tra Cristo e la Chiesa. Anzi questa sua identificazione. Poiché vite e tralci continuano, secondo il progetto di Dio, ad essere presenti qui in terra per la salvezza del mondo.

*Commento a cura di don Carlo Caviglione*

**A Ω PAROLA DI DIO** **10 maggio 2009**

**V domenica di Pasqua / B**

**SENZA DI ME NON POTETE FAR NULLA (Gv 15,5)**

**At 9,26-31** La missione di Paolo  
**dal Sal 21** La missione pasquale del popolo di Dio  
**1 Gv 3,18-24** Amare in spirito e verità  
**Gv 15,1-8** La vite e i tralci

*Ritornello del salmo resp.: A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea*

**Vangelo della domenica**

Gv 15,1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

**Colletta della domenica**

*O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri di sincero amore, diventiamo primizie di umanità nuova e portiamo frutti di santità e di pace. Per il nostro Signore ...*

**INFORMAZIONI - ATTIVITÀ - PROPOSTE**

**INCONTRO CATECHISTI**

**Martedì 12 maggio alle ore 20.30 (saletta Centochiavi)**

**Parrocchia dei Santi Martiri – Trento Solteri**

**s. Messe 10 – 17 maggio 2009**

<b>5ª di Pasqua</b> At 9,26-31; Sal 21 (22); 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.</i>	<b>10</b> DOMENICA LO 1ª set	<b>ALDO IEGRI</b> ore 10.00 <b>VALENTINI GINO</b> s. Messa di Prima Comunione ore 11.00 <i>Centochiavi</i> per la comunità ore 18.30 def.i PARISI <b>SOTTA EMANUELE</b> <i>Centochiavi</i>
At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26 <i>Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa.</i>	<b>11</b> LUNEDÌ LO 1ª set	secondo intenzione ore 8.30
<b>Ss. Nereo e Achilleo (mf);</b> <b>S. Pancrazio (mf)</b> At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31 <i>Vi do la mia pace.</i>	<b>12</b> MARTEDÌ LO 1ª set	<b>LUIGI F.</b> ore 8.30
<b>Beata Vergine Maria di Fatima (mf)</b> At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.</i>	<b>13</b> MERCOLEDÌ LO 1ª set	<b>FRONZA GIUSEPPE (ann.)</b> ore 18.30 secondo intenzione (A.)
<b>S. Mattia, ap. (f)</b> At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17 <i>Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi.</i>	<b>14</b> GIOVEDÌ LO Prop	<b>MARIA LUNELLI ZANDONELLA</b> ore 8.30
At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17 <i>Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.</i>	<b>15</b> VENERDÌ LO 1ª set	secondo intenzione ore 8.30
<b>S. Giovanni Nepomuceno (m)</b> At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 <i>Voi non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo.</i>	<b>16</b> SABATO LO 1ª set	alla Madonna secondo intenzione ore 18.30
<b>6ª di Pasqua</b> At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97 (98); 1 Gv 4,7-10; Gv 15,9-17 <i>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.</i>	<b>17</b> DOMENICA LO 2ª set	per la comunità ore 10.00 <b>Cresima</b> ore 16.00 <i>Centochiavi</i> secondo intenzione ore 18.30 <i>Centochiavi</i>
<b>A</b> <b>V</b> <b>V</b> <b>I</b> <b>S</b> <b>I</b>	domenica 10 maggio, ore 11.00: Prima Comunione (chiesa di Centochiavi) domenica 17 maggio, ore 16.00: Cresima (chiesa di Centochiavi) domenica 17 maggio, ore 11.00: Battesimo di Manuel Stenico, Alessandro Nucida e Tiziano Faes	